



Informativa sul Piano di Valutazione

Emanuele Fabbri
Settore Autorità di Gestione del POR FESR



Piano di Valutazione POR FESR 2014-2020

Riferimenti:

- art. 110(1)(b) del Regolamento (UE) n.1303/2013 : «1. Il comitato di sorveglianza esamina in particolare: [...] (b) i progressi realizzati nell'attuazione del piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni»;
- artt. 56 e 114 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Elementi essenziali del Piano di Valutazione:

A) Attività valutative:

- attività valutative orizzontali (tematiche e connesse alla sorveglianza);
- strategiche (secondo i 3 focus previsti dal PdV).

B) Attività accessorie:

- capacitazione;
- partecipazione.

Documenti annuali di attuazione (DAA):

- Declinazioni annuali del PdV.

Elenco delle valutazioni svolte:

- <http://www.regione.toscana.it/por-fesr-2014-2020/valutazione>



Attività valutative 2017 (1/4)

Valutazione

Descrizione

<u>Valutazioni connesse alle previsioni della Valutazione Ambientale Strategica</u>	Verifica se gli interventi realizzati con il Programma stanno rispettando le indicazioni emerse a valle della VAS . Analisi delle implicazioni del Programma in relazione agli obiettivi europei sui cambiamenti climatici .
<u>Valutazione intermedia Piano della Comunicazione</u>	Lo studio ha fatto emergere i risultati della strategia di comunicazione e ha fornito una stima dei suoi impatti.
<u>Supporto operativo agli RdA per l'elaborazione e l'analisi delle risultanze dell'applicativo SdF</u>	Valutazione ex ante dell'efficacia e sostenibilità economico-finanziaria e gestionale (adeguatezza degli strumenti gestionali) degli interventi infrastrutturali finanziati Programma.
<u>Predisposizione modello per calcolo entrate nette</u>	Predisposizione di uno strumento utile alla quantificazione del contributo massimo concedibile a valere sui fondi SIE 2014-2020 per le operazioni che generano entrate nette, ricostruendo il volume della domanda, la tariffa, i costi di investimento e di gestione.



Attività valutative 2017 (2/4)

Valutazione	Descrizione
<u>Valutazioni territoriali specifiche: Piana fiorentina</u>	Ricostruzione dello stato della pianificazione urbanistico-territoriale e degli strumenti di programmazione relativi all'area della Piana fiorentina , mettendo in evidenza gli interventi finanziati dal Programma e la coerenza con il PRS 2016-2020.
<u>Analisi valutativa delle proposte progettuali presentate a valere sulle procedure di selezione delle operazioni con specifiche connotazioni territoriali</u>	Contributo del Programma alle possibili zonizzazioni territoriali ed agli indirizzi strategici del PRS 2016-2020. Focus sulle aree urbane .
<u>Analisi valutativa e supporto all'elaborazione ed attuazione della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne (SNAI)</u>	Valutazione delle Strategie delle 3 Aree toscane ammesse alla SNAI (Garfagnana, Valdarno-Valdisieva e Casentino Valtiberina) confrontando la coerenza tra fabbisogni e strategie, la ripartizione finanziaria, gli impatti economici attesi.
<u>Analisi delle previsioni di impatto e di risultato di interventi che riguardano specifici territori su cui insistono azioni strategiche di particolare rilievo</u>	Verifica dell'efficacia attesa delle strategie territoriali dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) in coerenza con le finalità dell'Asse Urbano. Prima sperimentazione di rilevazione di benessere (indicatore B.E.S.) su Prato.



Attività valutative 2017 (3/4)

Valutazione	Descrizione
<u>Valutazioni degli effetti del POR FESR 2007-2013</u>	Valutazione delle politiche di coesione in Toscana (2007-2013) . Un particolare focus è stato dedicato alla dinamica degli occupati e agli effetti sull'economia toscana in collegamento con gli output della programmazione 2007-2013.
<u>Industria 4.0</u>	Nell'ambito del processo di revisione della RIS3 (ex. DGR n.715/2017) predisposizione di un contributo tecnico di aggiornamento delle roadmap inerenti al paradigma Industria 4.0 , oggetto di successivo confronto territoriale.
<u>Analisi della coerenza tra roadmap RIS3 e progetti presentati nei bandi</u>	Meta-analisi sulla coerenza dei progetti intercettati dai bandi R&S nel 2014 con le roadmap della RIS3 , con una restituzione unitaria di contributi di analisi svolte extra POR FESR.
<u>Attività di monitoraggio e valutazione RIS3 . Annualità 2014-2016</u>	Attività di monitoraggio e valutazione sul progress della Strategia RIS3 al 31.12.2016 , mettendo in evidenza le specializzazioni tecnologiche occorse in fase di attuazione. Approfondimento sul posizionamento regionale sui bandi H2020 .



Attività valutative 2017 (4/4)

Valutazione

Descrizione

Analisi della diffusione delle imprese per le tre priorità della RIS3

Analisi della **struttura e performance innovativa delle imprese finanziate nell'ambito dei 3 bandi** in RSI del 2014, con riferimento a Industria 4.0.

Analisi delle performance delle imprese

Ricorrendo al concetto di **impresa dinamica e/o ad alta crescita**, analisi della struttura delle imprese, dell'evoluzione temporale e dei comportamenti innovativi, anche con riferimento alle specializzazioni RIS3 e Industria 4.0.

Rapporto tra capacità di esportazione ed effetti di attivazione a monte

Analisi della **dinamica delle vendite estere** toscane con focus sulla performance delle imprese esportatrici e il loro contributo in termini di **attivazione della produzione a monte**.

Rappresentazione del potenziale S3 non raccolto dai bandi

Rappresentazione delle **attività di RSI delle imprese non intercettate dai bandi** del 2014 a sostegno alla ricerca.



Capacità di esportazione ed attivazione a monte (IRPET)

Evoluzione delle specializzazioni export regionale

Regione	RPI	2000	2009	2016
Piemonte	Beni di consumo durevoli	4,0%	2,6%	5,0%
	Beni di consumo non durevoli	13,3%	18,2%	18,4%
	Beni strumentali	49,2%	48,0%	48,1%
	Prodotti intermedi	32,3%	30,0%	27,8%
Lombardia	Beni di consumo durevoli	6,84%	5,86%	5,22%
	Beni di consumo non durevoli	20,3%	20,3%	23,1%
	Beni strumentali	33,8%	35,2%	33,9%
	Prodotti intermedi	37,7%	36,7%	36,3%
Veneto	Beni di consumo durevoli	16,3%	12,5%	11,0%
	Beni di consumo non durevoli	27,9%	28,2%	29,0%
	Beni strumentali	30,0%	31,1%	32,6%
	Prodotti intermedi	24,8%	27,3%	26,4%
Emilia-Romagna	Beni di consumo durevoli	6,0%	4,4%	4,2%
	Beni di consumo non durevoli	20,3%	24,3%	24,4%
	Beni strumentali	42,9%	43,1%	44,1%
	Prodotti intermedi	30,3%	27,5%	26,5%
Toscana	Beni di consumo durevoli	16,1%	12,1%	10,7%
	Beni di consumo non durevoli	34,9%	34,2%	40,1%
	Beni strumentali	18,2%	29,7%	25,9%
	Prodotti intermedi	30,2%	23,3%	22,4%

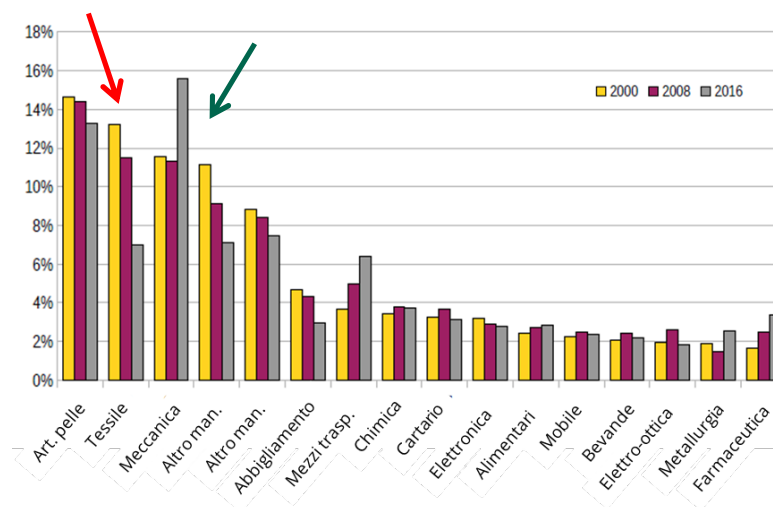
Peso dei settori della RIS3 in termini di VA export

Branca	Peso VA esportato (1)	Peso VA regionale (2)	(1)/(2)
Petrochimica	0,15%	0,09%	1,77
Chimica di base	1,82%	0,64%	2,86
Farmaceutica	1,33%	0,57%	2,33
Gomma e plastica	1,28%	0,51%	2,51
Meccanica di precisione	1,73%	0,68%	2,56
Elettromeccanica	1,42%	0,49%	2,91
Macchinari	7,80%	2,37%	3,28
Mezzi di trasporto	2,66%	0,81%	3,29
Telecomunicazioni	1,30%	1,41%	0,92
Software e servizi ICT	1,23%	1,54%	0,80

La performance delle esportatrici: produttività e salari

tipo di impresa	premio produttività	premio salariale
primo quartile prop. esportazioni	33,6%***	17,4%***
secondo quartile prop. esportazioni	34,9%***	22,1%***
terzo quartile prop. esportazioni	44,6%***	31,6%***
quarto quartile prop. esportazioni	44,8%***	40,5%***
multinazionale italiana	26,2%***	28,0%***
multinazionale straniera	43,9%***	57,2%***

Peso delle specializzazioni produttive nelle vendite estere della Toscana



- Cambiamento strutturale;
- Le esportatrici: poche, più produttive, più innovative, anche per soluzioni industria 4.0;
- Peso delle multinazionali;
- Le produzioni della RIS3 sovraesposte sui mercati esteri rispetto alla loro rilevanza in termini di addetti e valore aggiunto.



Potenziale RIS3 non raccolto dai bandi (IRPET)

Chi sono le imprese non intercettate?

	N.	%	% dinamiche
Effettuano R&S	9.968	4,1%	85,0%
Innovatori senza ricerca	5.148	2,1%	83,4%
Interessati solo adozione	46.897	19,5%	66,2%
Servizi R&S / Innovaz.	10.701	4,4%	67,9%
Disinteressati / inerti	168.077	69,8%	50,9%
Imprese dinamiche	136.533	56,7%	-
Imprese non dinamiche	104.258	43,3%	-

Quante svolgono attività S3?

- ✓ Sono circa 17,5mila le imprese attive nei domini tecnologici delle *roadmap* S3 per la R&S
 - ✓ I domini che raggruppano il maggior numero di queste imprese sono: internet delle cose e dei servizi; soluzioni per il risparmio energetico; automazione industriale e mecatronica
- ✓ Nella maggior parte dei casi (13,2 mila imprese) si tratta di imprese c.d. dinamiche
 - ✓ Se il criterio del dinamismo venisse rimosso, la platea dei potenziali beneficiari degli interventi non sarebbe enorme (circa 4,3mila imprese) e riguarderebbe principalmente domini S3 già ampiamente popolati da imprese dinamiche



Da una lettura trasversale, alcune riflessioni...

Criterio del «dinamismo»

- Le imprese dinamiche sono più propense all'innovazione, all'introduzione di soluzioni Industria 4.0;
- Sono maggiormente attive in settori ad media-alta tecnologia;
- Sono maggiormente presenti sui mercati esteri e hanno una quota di VA domanda estera maggiore, con premi di produttività e premi salariali molto maggiori della media;
- Non sono particolarmente «stabili»;
- Non hanno una particolare localizzazione geografica (distretti industriali, aree urbane o altri sistemi locali);
- Le logiche partenariali (anche con centri di ricerca) non sempre sono riconosciute come strategiche negli investimenti in RSI.

Se il «criterio del dinamismo» nei bandi RSI fosse eliminato, l'ampliamento della platea dei soggetti interessati non sembrerebbe particolarmente significativo. La sfida del trasferimento tecnologico si conferma come un terreno sul quale investire.

Vocazione alle partnership extra-regionali

- Le imprese toscane sono presenti ed attive sulle GVCs con margini buoni (in linea con regioni benchmark);
- I comparti che concorrono alla RIS3 sono sovraesposti sui mercati esteri rispetto alla loro rilevanza in termini di addetti e valore aggiunto;
- Le imprese maggiormente propense ad investimenti in RSI confermano l'interesse sui domini tecnologici della RIS3.

Le sfide della seconda parte del periodo di programmazione (e del post 2020) che richiamano ad una maggiore collaborazione interregionale in materia di innovazione, vedono negli attuali domini della Strategia una buona base di partenza.



Attività valutative programmate 2018 (1/3)

Attività valutativa

Domanda analitico valutativa

MOA anticorruzione

Come misurare degli **oneri amministrativi** legati alle procedure **anticorruzione**? A quanto ammontano? Come migliorare i processi organizzativi?

Aggiornamento del quadro delle revoche dei contributi alle imprese

E' possibile identificare segnali capaci di suggerire l'**individuazione dei casi potenzialmente a rischio**?

Supporto agli RdA e ai beneficiari nel calcolo delle entrate nette sia in fase di presentazione delle domande che in attuazione

Gli interventi generano **entrate nette**? Nel caso, quali ripercussioni in termini di ammissibilità e rendicontazione secondo la normativa?

Applicativo SdF per le nuove progettualità infrastrutturali

Gli interventi in corso di selezione sono sostenibili a livello **economico-finanziario e gestionale**? Hanno ricadute positive in termini occupazionali?



Attività valutative programmate 2018 (2/3)

Attività valutativa

Domanda analitico valutativa

Aggiornamento analisi valutativa Strategie Aree Interne e Progetti Innovazione Urbana

Quali sono le possibili ricadute degli interventi finanziati con la Strategia territoriale del Programma (Aree Interne e Asse urbano)?
Quali aggiornamenti?

Analisi valutativa dell'impatto delle strategie territoriali in termini di qualità della vita e di benessere

Quali sono i possibili impatti in termini di **qualità della vita e di benessere** dei cittadini delle Strategie territoriali per le aree urbane e per le aree interne?

Accessibilità e trasporti a servizio delle aree turistiche

Come informare le politiche regionali per il miglioramento della **mobilità turistica** in un'ottica di sostenibilità e competitività del sistema regionale?

Strategie con specifica destinazione territoriale

C'è, e nel caso quale, è stata l'efficacia e l'impatto delle strategie territoriali del Programma per specifici contesti territoriali? **Focus sulla «costa».**



Attività valutative programmate 2018 (3/3)

Attività valutativa

Domanda analitico valutativa

Value chain toscane

In che modo le roadmap RIS3 si posizionano sui principali **filiere europee?**

Monitoraggio RIS3 2014-2017

Quale **progress della Strategia RIS3** al 31.12.2017? Quale il posizionamento toscano su H2020?

Analisi posizionamento delle roadmap RIS3

Su quali roadmap RIS3 concentrare le future politiche di RSI? **Quali le condizioni di partenza?**

Territorial proofing
(filiere produttive e coesione interna)

Quali ricadute hanno le roadmap **RIS3 sulle filiere produttive e territoriali?** E quali sono le **dotazioni territoriali** che ne consentono (o impediscono) lo sviluppo?



Territorial proofing

Capacità delle politiche dell'innovazione di combinare il sostegno alle **eccellenze regionali** e la promozione della **coesione territoriale**.

Il **territorial proofing** intende:

- ❑ mappare quali siano i sottoinsiemi (territoriali [SLL], settoriali) direttamente o indirettamente più coinvolti dalle roadmap e quelli più distanti;
- ❑ evidenziare la presenza/assenza di dotazioni territoriali potenzialmente "abilitanti".

TP e filiere produttive

Prossimità alle roadmap

- **Diretta**: i sottoinsiemi contengono nuclei rilevanti di produttori/utilizzatori delle tecnologie roadmap;
- **Indiretta**: i sottoinsiemi hanno legami indiretti/di filiera con altri sottoinsiemi più prossimi alle roadmap;
- **Scarsa**: legame debole o assente.

TP e coesione interna

Dotazioni

Elementi che influenzano la capacità dei territori di recepire il potenziale di sviluppo derivante dalle politiche di RIS3:

- **demografia**;
- **infrastrutture**;
- **competenze**;
- **sistema economico**;
- **servizi pubblici**.

Attività accessorie - Partecipazione nell'aggiornamento RIS3

Dall'attività dei DT

- 8 report di foresight;
- oltre 30 incontri;
- oltre 300 organizzazioni coinvolte;
- oltre 40 roadmap;
- validazione dai Comitati di indirizzo.



In corso le attività di aggiornamento delle roadmap per le piattaforme regionali Industria 4.0 e Tecnologie Culturali Beni culturali (IRPET/esperti del settore + mediante incontri tematici).



Grazie per l'attenzione